

Abati athoniti e Sacra Comunità: la legge sul matrimonio gay minaccia tutta l'umanità e la creazione

Orthochristian.com, 9 febbraio 2024

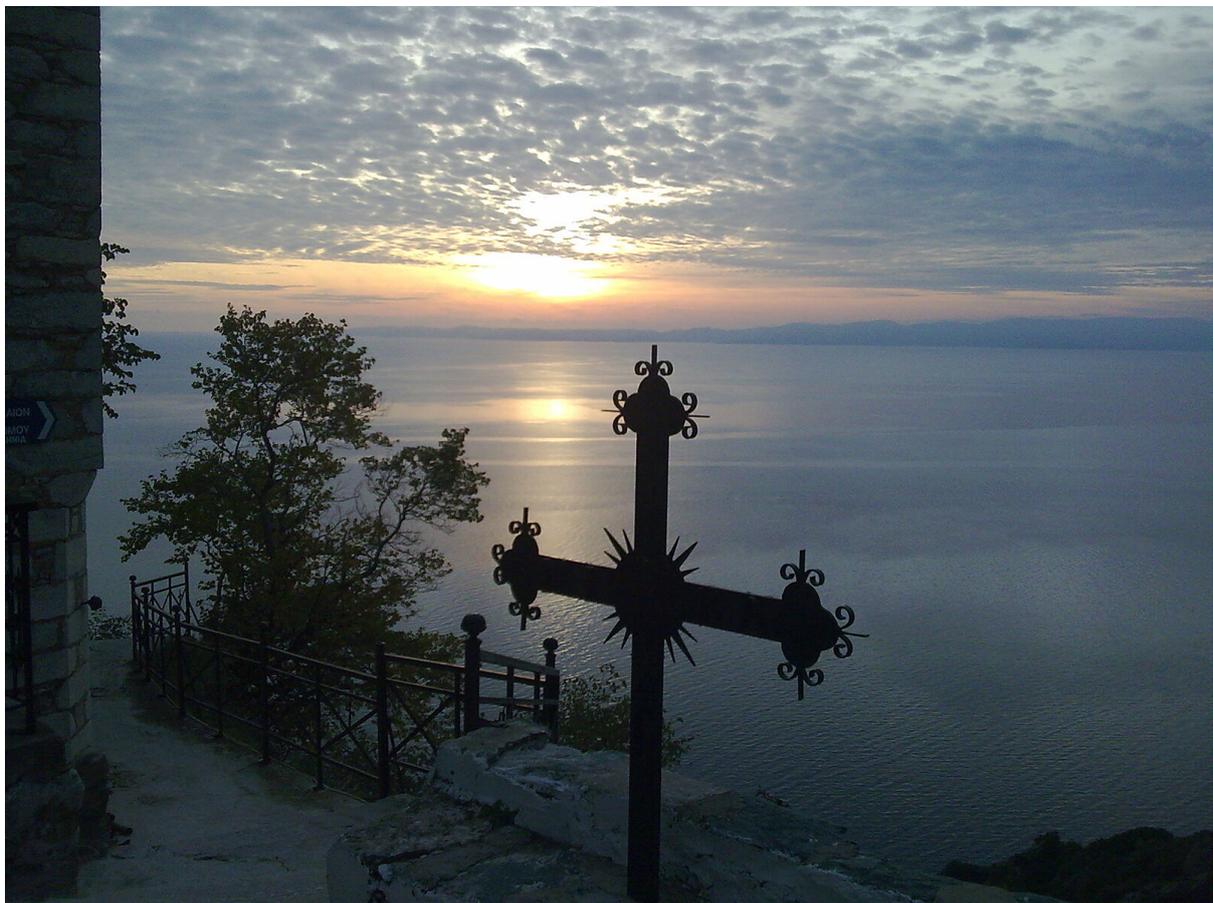


foto: orthodoxia.info

Un'altra dichiarazione è arrivata dal Monte Santo in merito alla controversia sui progetti del governo greco di legalizzare il matrimonio gay e l'adozione da parte di coppie gay.

A dicembre, la Sacra Comunità del Monte Athos, composta da un rappresentante di ciascuno dei 20 monasteri, ha rilasciato una dichiarazione che condannava i piani dello Stato.

Oggi si è tenuta una sessione d'urgenza della Doppia Assemblea, che riunisce i 20 abati e la Sacra Comunità, per affrontare lo stesso tema, come riferisce *Romfea*.

Pur esprimendo il loro amore per tutti, gli attoniti condannano anche i piani dello Stato considerandoli distruttivi per tutta l'umanità. "Non solo il Vangelo e la società greca ne sono colpiti. Tutta la creazione viene decostruita", scrive la Doppia Assemblea.

Ecco qui di seguito la dichiarazione completa:

In occasione della presentazione del disegno di legge "Uguaglianza nel matrimonio civile. Modifica del Codice Civile e altre disposizioni" al voto del Parlamento greco, i 40 abati e rappresentanti dei santi monasteri del Monte Athos si sono riuniti a Karyes oggi, 8 febbraio 2024, a causa della grande e particolare gravità della questione, e hanno deciso di rivolgere questo annuncio a ogni persona ben intenzionata e di essere solidali con l'ansia e la lotta della Chiesa per proteggere il nucleo della vita umana.

La normativa, come propone il disegno di legge, pur volendo garantire il principio di uguaglianza attraverso l'istituto del "matrimonio" tra persone dello stesso sesso e addirittura la tutela dalle discriminazioni, viola i principi fondamentali dell'esistenza umana e uccide la possibilità della vita e dei beni naturali sviluppo del bambino.

Non solo la famiglia umana è dissolta, ma l'intera esistenza umana.

Come funziona la vita? Ciascuno di noi proviene da una madre e da un padre, secondo la risposta di Cristo: Non avete letto che colui che li creò da principio li creò maschio e femmina? (Mt 19:4).

L'istituto del "matrimonio" tra persone dello stesso sesso è un capovolgimento del matrimonio cristiano e dell'istituto familiare; è rifiutato da tutta la tradizione ecclesiastica ed è trattato con il pentimento, che è un cambiamento di vita.

Inoltre, l'embrione è portato per nove mesi in grembo e nasce. Il neonato umano è il neonato più vulnerabile di tutta la creazione. Non può fare nulla.

Se la madre non si prende cura di lui, non lo allatta, lui muore... Dio dà la responsabilità ai genitori di cooperare alla formazione del bambino e diventare così co-creatori con Dio.

Se il neonato volge lo sguardo verso la mamma e vuole essere allattato, e al suo posto c'è qualcun altro, l'informazione viene confusa, distorta, disonorata.

Il dovere di rispetto verso una nuova creatura richiede sacrificio affinché essa possa svilupparsi normalmente, godere della sua vita. Non c'è altra via per l'unione e lo sviluppo umano.

Dopo nove mesi nasce in un grembo più ampio, che è l'ambiente familiare, e all'interno della famiglia inizia un'altra creazione dell'essere umano, il bambino.

Questi conosce sua madre come la donna che lo allatta, lo nutre e si prende cura di lui.

Conosce suo padre come l'uomo che lo ama e si prende cura di lui a modo suo. Trae forza spirituale e fisica dal rispetto reciproco del padre e della madre per passare alla seconda fase che segue l'infanzia, entra nell'adolescenza, si muove liberamente nella

società e accetta la guida della sua cultura e del suo luogo.

Dio crea l'uomo per vivere, non per morire; né nel grembo della madre, né nel grembo dell'infanzia, né nel grembo della storia.

Partecipa al miracolo della vita, per vivere e ascendere alla vita eterna.

E questo, con la grazia dello Spirito, è ciò che fa la Chiesa, attraverso la quale "tutto è rinnovato e divinizzato".

E questo costituisce il grembo finale, che plasma l'uomo e lo prepara a nascere nel regno della nuova politica, nei "tabernacoli" dell'amato e nella libertà desiderata dell'età futura.

Questo è lo scopo e la ragione per cui Dio ha creato il mondo e l'uomo.

Coloro che sono stati liberati e sono nati oltre il grembo della storia, cioè nella grazia della vita eterna, esistono, pregano e ci sostengono tutti nella vita, e costituiscono la stella polare verso cui è diretta l'umanità.

Il tentativo di *hybris*, nel senso originario del termine, costituisce una negazione dell'esistenza umana, una distruzione delle fondamenta dell'edificio dell'umanità.

Non solo il Vangelo e la società greca ne sono colpiti. Tutta la creazione viene decostruita.

Che tu sia credente o non credente, nascerai nello stesso modo. Quando modifichi questo modo, decidi della morte lenta ma certa dell'umanità.

Quando un uomo e una donna si sposano nella Chiesa, ricevono la benedizione della Chiesa e l'augurio di tanti figli e di partecipazione alla creazione.

Il vero carattere del matrimonio si rivela vividamente con la presenza di Cristo alle nozze di Cana perché "questo è un mistero grande: ma io parlo di Cristo e della Chiesa", secondo l'apostolo Paolo.

Questo "matrimonio" oggi promosso porta a un vicolo cieco.

Le creature sono formate ferite, disabili. Rispettate la natura umana.

Ciò che è nato dal grembo di sua madre, indipendentemente dalla razza, dalla lingua e dalla fede, ha bisogno di essere allattato da sua madre.

Questi pensieri non sono frutto di immaginazione ma si basano sulla Scrittura e sugli Apostoli, sulla Tradizione e sulle decisioni dei Padri, che hanno stabilito i termini della fede ortodossa e i sacri canoni che definiscono i confini entro i quali devono muoversi tutti i suoi membri.

In particolare, l'apostolo Paolo è chiaro quando afferma con enfasi: "O non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né immorali, né idolàtri, né

adùlteri, né effeminati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né maldicenti, né rapaci erediteranno il regno di Dio" (1 Cor 6:9-10).

Allo stesso tempo, la Chiesa continua la sua missione di cura pastorale e di guarigione, affinché tutti i fedeli possano vivere in una comunità con Cristo e con i fratelli, contraddistinta dall'amore disinteressato e dalla fraternità.

Dio ci ama tutti, giusti e ingiusti, santi e peccatori. La Chiesa fa lo stesso, senza escludere nessuno, come appare evidente in tutta la storia della vita ecclesiale e delle debolezze umane.

L'amore regna. È una vergogna per coloro che fanno queste proposte di legge e considerano naturale questo sviluppo.

Noi incoraggiamo e lodiamo coloro che preferiscono la voce della coscienza a qualsiasi disciplina di partito e si associano nella loro lotta.

Esiste però la salute della vita del corpo umano che rifiuta tutti questi elementi che tentano di alterare la vera esistenza dell'uomo.

C'è uno che dirige tutto: colui che ha creato il mondo e l'uomo perché vivano ed esistano nell'eternità. Egli esiste e ci protegge, pur apparendo debole e inesistente.

Tutti coloro che vogliono cambiare la vita si schianteranno contro di lui.

Forse non si rendono conto che tutta questa fretta e insistenza nell'approvare il disegno di legge rivela debolezza e danno per le persone che presumono di proteggere.

È solo per rispetto verso queste persone che esprimiamo e sottolineiamo con enfasi i principi della vita.

È un grande crimine. Violano la natura umana perché, in sostanza, arrestano lo sviluppo naturale e distruggono inconsapevolmente l'uomo.

Ma c'è chi ha creato tutto per amore e saggezza e supera le nostre debolezze e conduce tutto a buon fine.

Tutti i rappresentanti e gli abati dei 20 santi e venerabili monasteri del Monte Athos nella Doppia Assemblea d'emergenza.

Sia il Santo Sinodo della Chiesa greco-ortodossa che il Consiglio allargato dei vescovi hanno rilasciato dichiarazioni di condanna. Le autorità statali hanno espresso l'intenzione di portare avanti i loro piani, nonostante la voce della Chiesa.

All'inizio di questo mese, anche 140 associazioni greco-ortodosse si sono unite nella loro opposizione al disegno di legge in questione.